

Rome, 29 mars 1602.

/ Molto magnifico Signore. Se bene V.S. dovrebbe più tosto
compatirmi, che rallegrarsi meco dell'Archivescovato di Capua da-
tomi di motu proprio dalla Santità di N. Signore per il peso grave
che s'aggiunge alle mie deboli forze, nondimeno accetto volon-
5 tieri la sua congratulatione, sapendo che è effetto solo della
buona volontà che mi porta, alla quale io corrispondo, si come co-
noscerà potendo cosa di sua sodisfattione. Quanto al resto, che
V.S. mi scrive, il Signor sia quello che la consoli, et ispiri à
fare il suo santo volere. Preghi Dio per me che io con questo me
10 li offero, et raccomando. Di Roma il di 29 Marzo 1602.

Cognato amorevolissimo.

Il Card. Bellarmino.

[F.B. 1. Signat.autogr. adr. et cach.]